



COMUNE DI CURSI

PROVINCIA DI LECCE

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE DEL CCR - “CENTRO
COMUNALE DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA DI RIFIUTI
SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI”**

Approvato con **Deliberazione di Consiglio Comunale** n. _____ del _____

SOMMARIO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

- 1. Oggetto del regolamento pag. 2
- 2. Definizioni e riferimenti normativi “ 2

CAPO II - DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE PRESSO IL CCR

- 3. Tipologie di rifiuto urbano raccolte nel CCR pag. 2
- 4. Utenze ammesse e quantità conferibili al CCR “ 7
- 5. Attivazione di indagini conoscitive del rifiuto differenziato conferito “ 7

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DEL CCR

- 6. Accesso al CCR pag. 7
- 7. Apertura del CCR “ 8
- 8. Modalità di gestione del CCR “ 8
- 9. Modalità di conferimento “ 8
- 10. Norme di comportamento e divieti “ 9
- 11. Rimostranze e reclami “ 9
- 12. Controlli “ 9
- 13. Danni e risarcimenti “ 9
- 14. Regime sanzionatorio “ 10

CAPO IV - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DEL CCR

- 15. Compiti dell'Ente proprietario pag. 10
- 16. Compiti del Responsabile della gestione del CCR “ 11
- 17. Compiti dell'Addetto al ricevimento/controllo “ 11
- 18. Compiti del personale di presidio “ 12
- 19. Incentivi per i cittadini a conferire rifiuti differenziati presso il CCR “ 12

CAPO V - DISPOSIZIONE DIVERSE

- 20. Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali pag. 12

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

- 21. Entrata in vigore del regolamento pag. 13

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. L'Amministrazione Comunale di **Cursi**, con la finalità primaria di incentivare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili-recuperabili contenuti nei rifiuti urbani e contestualmente ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo indifferenziato in discarica controllata o in impianto di termodistruzione, promuove la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti da insediamenti ed utenze civili e produttive, per materiali assimilabili ai rifiuti solidi urbani, tramite l'istituzione del *Centro Comunale di Raccolta* (d'ora in poi semplicemente: CCR o Centro), il c.d. "Ecocentro", situato in Zona P.I.P., sub-comparto A, per lo stoccaggio temporaneo dei materiali, in attesa del trasporto e del recupero, trattamento e smaltimento finale, in impianti autorizzati. La gestione della piattaforma per la raccolta differenziata, fondata sui principi di responsabilità e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti, deve essere organizzata in modo da favorire il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Il presente regolamento ne disciplina le modalità gestionali.

2. La piattaforma è un impianto destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilabili, pertanto deve essere condotta nel rispetto dei seguenti principi:

- raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto suscettibili di recupero, riciclaggio e/o riutilizzo;
- raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi conferiti dai cittadini;
- garanzia del rispetto delle esigenze igienico sanitarie e del decoro urbano, evitando rumori molesti e ogni rischio di inquinamento;
- periodica verifica delle prestazioni per valutare l'opportunità di introdurre innovazioni che consentano di migliorare i servizi.

Il conferimento da parte degli utenti presso il CCR integra e ottimizza le raccolte differenziate con servizio domiciliare, così come previsto dal vigente "Capitolato Speciale d'Appalto dei Servizi di igiene ambientale".

IL CCR potrà avere la funzione di sede aziendale locale per il Gestore del Servizio di Igiene Urbana.

Art. 2 - Definizioni e riferimenti normativi

1. In relazione alle successive disposizioni e norme i termini sono utilizzati così come successivamente descritti:

- *Centro Comunale di Raccolta*: area recintata e controllata autorizzata per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti.
- *Ente proprietario*: **Comune di Cursi**, a cui compete la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel comune.
- *Responsabile gestione CCR*: il soggetto responsabile del funzionamento del Centro e della gestione dello stesso nel rispetto della normativa vigente.
- *Addetto al controllo e ricevimento*: il soggetto o i soggetti incaricati dal Responsabile del CCR, o direttamente dall'Ente proprietario, delle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del Centro ed al ricevimento degli utenti.

Per ulteriori definizioni si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

2. Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 (T.U. Ambiente) così come disciplinato da ultimo con il D. M. 8 aprile 2008, nonché alla Legge Regionale n.24 del 20 agosto 2012 e s.m.i., e rimanda alle disposizioni di legge citate dallo stesso decreto che regola la materia.

CAPO II - DISCIPLINA DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE ISTITUITE NEL CCR

Art. 3 - Tipologie di rifiuto urbano raccolte nel CCR

1. Ferma restando la classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152, ai fini delle successive disposizioni e norme del presente regolamento, si ammettono ad essere conferite al CCR, in quantità compatibili con la potenzialità organizzativa del servizio e con la capacità ricettiva della

piattaforma ecologica, sulla base delle autorizzazioni rilasciate dalle Autorità competenti, le seguenti tipologie di rifiuti urbani o assimilati:

TIPOLOGIA	CODICE CER	QUANTITA (1)
-Frazione organica umida	20 01 08 e 20 03 02	
-Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	0,50 mc
-Rifiuti in vetro	20 01 02	0,50 mc
-Rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38	1 mc
-Rifiuti plastici	20 01 39	0,50 mc
-Rifiuti metallici	20 01 40	0,50 mc
-Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	0,50 mc
-Imballaggi in plastica	15 01 02	0,50 mc
-Imballaggi in legno	15 01 03	0,50 mc
-Imballaggi in metallo	15 01 04	0,50 mc
-Imballaggi in materiali misti	15 01 06	0,50 mc
-Imballaggi in vetro	15 01 07	0,50 mc
-Imballaggi in materiali compositi	15 01 05	0,50 mc
-Imballaggi in materia tessile	15 01 09	0,50 mc
-Abiti e prodotti tessili	20 01 10 e 20 01 11	
-Sfalci e potature	20 02 01	2 mc
-Contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	
-Farmaci	20 01 31* e 20 01 32	0,02 mc
-Batterie ed accumulatori al piombo (derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche)	20-01-33*, 20-01-34	0,10 mc
-Batterie ed accumulatori	20 01 34	0,05 mc
-Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	0,10 mc
-Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36	1 mc
-Cartucce toner esaurite	20 03 99	0,05 mc
-Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16	
-Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* e 16 05 05	
-Oli e grassi commestibili	20 01 25	10 lt
-Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	0,10 mc
-Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28	0,10 mc
-Detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*	
-Detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	
-Rifiuti ingombranti	20 03 07	2 mc
-Pneumatici fuori uso (solo se conferiti da ut. dom.)	16.01.03	
-Filtri olio	16 01 07*	
-Solventi	20 01 13*	
-Acidi	20 01 14*	
-Sostanze alcaline	20 01 15*	
-Prodotti fotochimici	20 01 17*	
-Pesticidi	20 01 19*	

-Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abit.)	17 01 07	50 lt (2)
-Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	50 lt (2)
-Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)	20 01 41	20 lt (2)
-Terra e roccia	20 02 02	50 lt (2)
-Altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	
	(1) Per quantità si intende per singolo conferimento giornaliero	
	(2) Quantità al mese per utente	
I rifiuti contrassegnati nell'elenco con un asterisco "*" sono rifiuti pericolosi , ai sensi della Direttiva 2008/98/CE		

I rifiuti conferibili devono essere, per qualità e quantità, rifiuti urbani o a essi assimilabili ai sensi della vigente normativa in materia. I rifiuti derivanti da attività commerciali sono conferibili esclusivamente se assimilabili a quelli urbani, sia per qualità che per quantità.

2. In caso di contestazioni sull'accettabilità dei rifiuti conferibili sotto la voce "ingombranti" si farà riferimento per la composizione merceologica all'elenco dei materiali assimilabili per composizioni ai RSU estratto dal punto 1.1.1, a) delibera Comitato Interministeriale del 27/7/1984.

3. L'Ente proprietario ha la facoltà di modificare in qualsiasi momento, a seguito di mutate esigenze organizzative e tecniche, le tipologie di rifiuti per cui sono attivate le raccolte differenziate.

4. Ad integrazione delle indicazioni generali precedentemente riportate, relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso il CCR, per particolari frazioni di rifiuto si elencano alcune norme di dettaglio a cui dovranno attenersi i conferitori, al fine di consentire un più corretto trattamento post- raccolta e nello specifico:

Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali

I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume.

Non è consentito l'uso di materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nell'atto del conferimento; conseguentemente, se utilizzato nella sola fase di trasporto degli stessi alla piattaforma, dovrà essere allontanato a cura dei conferitori, all'atto dello scarico nel contenitore.

In caso di conferimento di piante di grossa dimensione o apparati radicali, sia la radice che i tronchi dovranno avere un diametro non superiore a 40 cm e dovranno essere liberi da materiale inerte.

Le imprese che operano per conto dei privati cittadini residenti potranno conferire i rifiuti vegetali, esclusivamente presentando idonea autorizzazione rilasciata dall'Ente gestore.

Modalità del conferimento dei rifiuti inerti

I rifiuti inerti provenienti da piccole demolizioni o ristrutturazioni, nella quantità massima di *litri 50* mensili per utente, devono essere conferiti a cura dei cittadini direttamente nell'apposito contenitore avendo cura di evitare lo scarico di:

- materiale isolante (lana di roccia, polistirolo, poliuretano e simili)
- materiale contenente amianto (eternit)
- materiale plastico e rifiuti diversi in genere.

Il materiale inoltre dovrà essere conferito in forma sfusa; non sono ammessi contenitori se non nella fase di trasporto; gli stessi potranno essere conferiti negli altri appositi contenitori.

I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazioni effettuate da terzi devono essere invece conferiti direttamente dagli interessati, presso idonea discarica o impianto di recupero autorizzato per inerti.

Conferimento dei rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti devono essere conferiti al Centro direttamente a cura dei cittadini utenti. I rifiuti ingombranti devono essere depositati in modo differenziato negli appositi cassoni scarrabili da parte dei cittadini, suddivisi per tipologia di materiale (legno, vetro, metallo, ecc.).

In particolare quelli costituiti da materiale legnoso, dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e possibilmente esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero. Se non è possibile la distinzione, devono essere conferiti nell'apposito cassone indicato dalla cartellonistica. In detto cassone non possono essere conferiti rifiuti pericolosi, putrescibili, liquidi o rifiuti per i quali è prevista un'apposita area di raccolta.

Conferimento dei rifiuti in legno "trattato"

Il legno che ha subito trattamenti quali verniciatura, laccatura, impellicciatura o altri materiali in legno composito (truciolare, multistrato e simili) devono essere conferiti nell'apposito contenitore, differente dal legno non trattato che trova allocazione nel cassone del "rifiuti vegetali".

In particolare i manufatti costituiti da materiale legnoso quali ad esempio mobili o elementi d'arredo, dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e possibilmente esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero.

Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (r.u.p.)

I rifiuti urbani pericolosi, ivi compresi gli oli minerali esausti, devono essere conferiti alla piattaforma a cura direttamente dei cittadini, presso l'apposita area e negli idonei contenitori "a tenuta stagna", alla presenza del personale di sorveglianza.

Nel conferimento, l'utente dovrà prestare particolare attenzione ad evitare fuoriuscite o sversamenti del materiale conferito e seguire le indicazioni del personale d'impianto.

Conferimento dei beni durevoli

I beni durevoli per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati, a cura del detentore, a un rivenditore autorizzato ovvero agli appositi Centri di Raccolta eventualmente istituiti ai sensi del Decreto Legislativo 151/2005.

In quest'ultimo caso il conferimento viene effettuato direttamente dagli utenti presso il CCR. Il Responsabile della gestione ne curerà il successivo avvio a Impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con i Consorzi Nazionali Obbligatori, istituiti ai sensi del Decreto Legislativo 22/97.

Per quanto riguarda i frigoriferi, i frigo-congelatori ed i condizionatori, il Gestore del servizio provvederà all'avvio degli stessi ad un impianto autorizzato che provvederà all'estrazione in sicurezza dei gas ed oli contenuti, prima che siano destinati al recupero dei materiali con cui sono realizzati.

Per il conferimento al Centro di frigoriferi, frigo-congelatori, condizionatori e simili l'utente dovrà consegnare l'elettrodomestico integro evitando l'asportazione di parti o componenti e dovrà collocarlo nell'apposito contenitore.

E' ammesso il conferimento di un'unica tipologia di elettrodomestico per volta.

Le utenze non domestiche, oltre ad attenersi alle precitate prescrizioni, dovranno obbligatoriamente presentare apposita e circostanziata autocertificazione ai sensi di legge, a firma del proprietario del rifiuto, che attesti la provenienza e la tipologia del rifiuto, accompagnata da copia fotostatica di documento d'identità del proprietario stesso.

Conferimento di materiale vetroso

Per il conferimento in piattaforma di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata a domicilio, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a sé e agli altri.

Nel contenitore, dovrà conferire materiale in vetro in forma sfusa, libero da rifiuti estranei, e gli eventuali contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere allontanati prima dello scarico a cura dell'utente stesso.

Non è possibile scaricare vetri al piombo, specchi, ceramica, lampade fluorescenti, tubi catodici e monitor.

Conferimento di terre di spazzamento

I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade possono essere conferiti al CCR a cura del Gestore del servizio.

L'accumulo del materiale deve avvenire in appositi cassoni separati da quelli destinati alla raccolta degli altri rifiuti e non accessibili da parte dei cittadini.

Art. 4 - Utenze ammesse e quantità conferibili al CCR

1. Possono essere conferiti presso il CCR solo i rifiuti originati da insediamenti civili ed attività produttive (per i rifiuti assimilabili agli urbani) situate nel territorio del **Comune di Corsi**.

All'atto del conferimento, il trasportatore risulterà a tutti gli effetti il proprietario del rifiuto, diversamente dovrà esibire al personale di custodia l'autorizzazione al trasporto rifiuti.

2. Per quanto riguarda le utenze domestiche, le quantità massime giornaliere conferibili gratuitamente sono decise dall'Ente proprietario e segnalate dallo stesso tramite apposito comunicato.

Sarà cura del gestore verificare, attraverso opportuni sistemi di controllo, che il conferimento dei rifiuti su base annua non ecceda le limitazioni stabilite dal presente regolamento, con il divieto di conferire oltre la misura massima consentita.

3. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, residenti sul territorio comunale, che vogliano conferire al CCR i rifiuti oggetto della raccolta differenziata, assimilati agli urbani, come definiti per qualità e quantità nel "Regolamento di assimilazione per quantità e qualità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani" approvato con D.C.C. n. 49 del 27.11.2014, valgono le regole citate al Capo II. Le quantità massime conferibili sono le stesse delle utenze domestiche, fatto salvo un ulteriore limite settimanale onde evitare condizioni di saturazione dell'impianto.

Art. 5 - Attivazione di indagini conoscitive del rifiuto differenziato conferito

1. In riferimento sia ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti, sia ad obiettivi di ottimizzazione del loro riciclo e recupero, l'Ente gestore può attivare, per singole e specifiche categorie di produttori, analisi merceologiche ed indagini conoscitive della composizione del rifiuto conferito.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELL'APERTURA AL PUBBLICO DELL'ECOCENTRO

Art. 6 - Accesso al CCR

1. L'accesso al CCR è consentito solo ai seguenti soggetti che devono provare il proprio status soggettivo con mezzi idonei ed inequivocabili:

- persone fisiche residenti nel **Comune di Corsi**;
- persone fisiche occupanti un'abitazione nel territorio del **Comune di Corsi**;
- esercenti attività sul territorio comunale che producono rifiuti assimilabili agli urbani per quantità e qualità;

iscritti a ruolo per il pagamento della TARI e salvo quanto previsto dal successivo punto 4, esclusivamente per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale, limitatamente alle tipologie di cui al capo II, art. 3.

L'identificazione dei soggetti autorizzati all'accesso al Centro potrà essere effettuata anche dietro presentazione di apposita tessera all'uopo istituita.

2. Le utenze non domestiche ammesse ad usufruire del servizio pubblico possono conferire i propri rifiuti attraverso le modalità e nei limiti previsti dal capo II, art. 3.

3. Il conferimento dei rifiuti presso il CCR deve essere effettuato esclusivamente ed autonomamente a cura del produttore, secondo le modalità disciplinate dal presente regolamento.

4. Il conferimento di rifiuti prodotti nel territorio comunale compiuto da parte di soggetti diversi dal produttore può avvenire solo quando venga esibita all'addetto al ricevimento una specifica autorizzazione rilasciata dagli uffici competenti corredata dalla fotocopia della carta di identità del delegante. Questo vale in particolare per gli scarti verdi dovuti alla manutenzione di aree verdi, parchi e giardini a cura di ditte esercenti attività di giardinaggio.

5. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione del CCR e ad avvisare il personale addetto in casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente regolamento di altri utenti, ecc.).
6. E' vietato agli utenti eseguire, di propria iniziativa, lavori o manovre non pertinenti all'attività di scarico delle frazioni differenziate o comunque non preventivamente autorizzate dal personale di custodia.
7. La velocità dei mezzi all'interno del Centro deve essere a "passo d'uomo" e deve essere garantita particolare attenzione nelle manovre di avvicinamento e di retromarcia, così da non poter costituire pericolo alcuno.
8. All'interno del CCR il traffico dei veicoli non deve costituire pericolo per le persone.
9. L'Ente gestore si riserva la facoltà di predisporre un adeguato sistema d'identificazione dei flussi al CCR in merito alla tipologia degli utenti e dei rifiuti da essi conferiti, ai fini di un maggior controllo e di un'analisi statistica.
10. E' sempre consentito l'accesso al personale che si occupa dello spazzamento delle strade e delle aree pubbliche, per il conferimento dello spazzamento e dei rifiuti abbandonati, purché rientrino tra quelli previsti dal presente regolamento.

Art. 7 - Apertura del CCR

1. I rifiuti possono essere conferiti all'interno del Centro nei giorni e negli orari stabiliti dall'Ente proprietario di concerto con il Responsabile della gestione e comunicati attraverso idonea pubblicità. Non è ammesso il conferimento di rifiuti al di fuori dell'orario e in giorni diversi da quelli stabiliti. Durante l'orario di apertura è garantita la presenza del personale addetto alla gestione ed al controllo.
2. E' fatta salva la facoltà dell'Ente gestore di modificare anche temporaneamente gli orari di apertura e chiusura secondo le esigenze dell'azienda incaricata allo smaltimento.
3. Il CCR rimarrà chiuso nei giorni festivi infrasettimanali.

Art. 8 – Modalità di gestione del CCR

1. L'Amministrazione comunale di **Cursi** può, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 267/00, fatte salve le competenze in materia di gestione dei rifiuti dell'ARO LE/5:
 - gestire direttamente il CCR;
 - affidare la gestione in concessione a soggetti qualificati in possesso delle prescritte autorizzazioni rilasciate dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali, a terzi privati o ad associazioni non profit in possesso dei requisiti di legge.
2. Tali soggetti sono preposti alla verifica dell'ammissibilità del rifiuto ed hanno quindi la facoltà di non accettarlo qualora non lo ritenessero conforme al presente Regolamento, all'elenco di quelli indicati al capo II, art. 3 e alla vigente normativa.
3. Gli Addetti alla sorveglianza devono anche intervenire sulle modalità di conferimento, verificando che il rifiuto sia collocato nei contenitori e negli spazi idonei.
4. Il gestore dovrà in ogni caso adottare idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori. Il centro di raccolta dovrà essere disinfettato periodicamente.
5. La durata del deposito di ciascuna tipologia di rifiuto conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a due mesi.
L'eventuale frazione organica umida conferita deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

Art. 9 - Modalità di conferimento

1. L'utente che intende conferire rifiuti al CCR è tenuto a rivolgersi all'Addetto al ricevimento/controllo per le indicazioni relative allo scarico, nonché presentare un documento di identificazione valido, una tessera all'uopo istituita e l'eventuale autorizzazione di cui agli articoli precedenti.

2. L'Addetto al controllo ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti richiesti, nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli previsti o in difformità alle norme del presente regolamento.
3. E' consentito l'accesso contemporaneo al Centro di un numero di utenti tale da permettere un agevole controllo da parte dell'Addetto al ricevimento.
4. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora egli si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere autonomamente alla loro separazione prima dell'ingresso all'impianto per effettuare il corretto scarico in forma differenziata. Il posizionamento dei contenitori varierà in dipendenza della loro movimentazione, saranno sempre comunque segnalati da apposito cartello indicativo.
5. L'utente è comunque tenuto a disporre i rifiuti conferiti in modo ordinato, occupando il minimo spazio possibile.

Art. 10 - Norme di comportamento e divieti

1. Durante il conferimento dei rifiuti presso il CCR è fatto obbligo di rispettare le indicazioni dell'Addetto al ricevimento/controllo e di attenersi alle prescrizioni fornite dalla cartellonistica appositamente predisposta, in particolare per quanto riguarda la movimentazione dei veicoli.
2. Gli utenti devono adempiere le seguenti disposizioni:
 - divieto assoluto di abbandonare rifiuti all'esterno del CCR;
 - divieto assoluto di scaricare rifiuti differenti da quelli previsti;
 - divieto di occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
 - divieto di immissione di rifiuti diversi da quelli prescritti per le singole tipologie di contenitori;
 - divieto di collocare rifiuti e materiali all'esterno dei contenitori o al di fuori degli spazi dedicati;
 - divieto di asporto di materiali dai contenitori e/o cernita dei materiali medesimi.Ad ultimazione delle operazioni di scarico, qualora l'utente abbia sporcato il suolo o altre parti fisse o mobili del Centro, dovrà provvedere direttamente alla pulizia.
3. A seguito del conferimento, il rifiuto diviene un oggetto posto sotto la responsabilità del **Comune di Cursi**. In ragione di tale fatto non può essere considerato, ai sensi del Codice Civile, una "res nullius" (cosa di nessuno) e quindi raccolto da chi vi abbia interesse, ma deve essere lasciato dove si trova per essere avviato allo smaltimento.
E' quindi fatto divieto a chiunque di rovistare tra i rifiuti per asportarne alcuni o parti di essi.

Art. 11- Rimostranze e reclami

1. Eventuali rimostranze e reclami da parte dell'utente devono essere rivolti al Responsabile della gestione, tramite segnalazione scritta o telefonica all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 12 – Controlli

1. L'Addetto al controllo effettua la vigilanza sul rispetto del presente regolamento, segnalando le eventuali infrazioni alla normativa vigente, e comunicandole all'Ente gestore che nel caso adotterà eventuali misure restrittive, fatte salve le competenze della Polizia Locale e degli altri enti preposti.
2. L'Addetto al controllo è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni che ritiene necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme del presente regolamento.
3. Nel caso di abbandono di rifiuti da parte di soggetti non individuati, l'Ente proprietario attiverà d'ufficio le procedure volte all'accertamento dell'identità dei responsabili, ai quali successivamente saranno addebitate le spese sostenute per provvedere allo sgombero ed allo smaltimento dei rifiuti medesimi, fatte salve le sanzioni amministrative e le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.

Art. 13 - Danni e risarcimenti

1. In caso di manovre errate da parte dell'utenza, ovvero atti dolosi e colposi che arrechino danni alle strutture del CCR, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico del responsabile.

2. Il **Comune di Cursi**, quale proprietario della struttura, e il Responsabile della gestione, non rispondono in alcun modo delle azioni dell'utente che arrecano danno a terzi.

3. Sono esclusi i risarcimenti di danni imputabili a cause di forza maggiore.

Art. 14 - Regime sanzionatorio

Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative, si applicano le disposizioni di cui al Capo I della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

La violazione alle norme del presente Regolamento, salvo la responsabilità penale per fatti che costituiscono reato, sono punite con le seguenti sanzioni:

- sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'art. 7/bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., da € 25,00 a € 500,00 nei confronti dei responsabili delle violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento;

In particolare:

a) conferimento di rifiuti urbani e assimilati, ingombranti e/o speciali in area limitrofa esterna adiacente al CCR, da € 25,00 a € 155,00 se non pericolosi e non ingombranti da € 50,00 a € 300,00 se pericolosi o ingombranti;

b) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati al sistema di raccolta porta a porta e presso il CCR (ad esempio: conferimento di tipologie di rifiuti non consentite, conferimento non differenziato, deposito all'esterno dei contenitori, conferimento in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti; mancato utilizzo di idonei contenitori a perdere; utilizzo improprio dei sacchetti destinati alla raccolta; etc.), da € 15,00 a € 60,00;

c) violazione delle prescrizioni e modalità di conferimento dei rifiuti urbani e/o assimilati nell'ambito di manifestazioni pubbliche, da € 25,00 a € 155,00;

d) mancato rispetto dell'obbligo di effettuare la raccolta differenziata da € 15,00 a € 60,00;

e) cernita, rovistamento e/o asporto dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta e presso il CCR, da € 25,00 a € 155,00;

f) conferimento presso il servizio pubblico di raccolta e presso il CCR di rifiuti speciali non assimilati: da € 25,00 a € 155,00 se non pericolosi e da € 100,00 a € 600,00 nel caso di rifiuti pericolosi;

g) conferimento di rifiuti al servizio pubblico di raccolta e presso il CCR da parte di soggetti non titolati da € 25,00 a € 155,00;

h) rilascio su suolo pubblico di carte, biglietti, barattoli, bottiglie o altri rifiuti urbani, da € 15,00 a € 60,00;

i) mancata pulizia del suolo pubblico da rifiuti urbani e/o assimilati generati da operazioni di carico e scarico, da € 25,00 a € 155,00;

- sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

• **da € 30,00 a € 150,00 per l'abbandono sul suolo di rifiuti di piccolissime dimensioni, ai sensi dell'art. 231-ter;**

• **da € 300,00 a € 3.000,00 (pagamento in misura ridotta a € 600,00) per l'abbandono sul suolo di rifiuti, ai sensi dell'art. 255;**

• **da € 600,00 a € 6.000,00 per l'abbandono sul suolo di rifiuti pericolosi e non ingombranti, ai sensi dell'art. 255.**

CAPO IV - DISPOSIZIONI GENERALI PER LA GESTIONE DEL CCR

Art. 15 - Compiti dell'Ente proprietario

1. I compiti dell'Ente proprietario rispetto al CCR sono:

- nominare il Responsabile della gestione;

- valutare, secondo un'ottica gestionale e di mercato, la validità delle richieste avanzate dal Responsabile al CCR;
 - fornire al personale in presidio al Centro tutta la strumentazione e il materiale atti ad effettuare al meglio le attività cui è preposto, nel rispetto della qualità del servizio e della sicurezza sul lavoro;
 - decidere le quantità conferibili al Centro, gli orari di apertura e i costi, informazioni che saranno comunicate annualmente all'utenza tramite i mezzi di comunicazione ritenuti più utili;
 - promuovere iniziative atte a migliorare il servizio;
2. I compiti dell'Ente proprietario rispetto all'utenza sono:
- garantire la qualità dei servizi offerti;
 - informarla sui comportamenti da seguire per un buon funzionamento del CCR e su eventuali variazioni apportate agli orari, ai quantitativi o alle modalità di conferimento, rispetto a quanto indicato al punto 1.

Art. 16 - Compiti del Responsabile della gestione del CCR

1. Il Responsabile della gestione del CCR è nominato dall'Ente proprietario e deve accertarsi che la gestione dello stesso avvenga secondo le indicazioni sopra riportate, comunicando le necessarie disposizioni all'Addetto al ricevimento/controllo (di sua designazione) e al personale interessato;
2. E' responsabile di tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro; deve peraltro curare:
 - la sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente in materia;
 - la sicurezza e la funzionalità degli impianti;
 - l'aggiornamento delle autorizzazioni e di tutte le pratiche legislative cui il Centro è soggetto secondo la normativa in materia;
 - la relazione periodica sui quantitativi raccolti, con particolare riferimento alla frazione recuperata;
 - la formazione del personale nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti. Dovrà inoltre munire gli addetti di apposite attrezzature ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.
 - la sensibilizzazione dell'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra.

Art. 17 - Compiti dell'Addetto al ricevimento/controllo

1. L'Addetto al ricevimento/controllo vigila su tutte le attività che si svolgono all'interno dell'impianto e avvisa il Responsabile della gestione qualora si abbiano a verificare:
 - inadempienze da parte del personale nelle normali attività di lavoro che fanno appoggio al CCR (raccolta porta a porta, trasporto verso gli impianti di smaltimento), nonché rispetto a regolamenti interni che disciplinano i rapporti tra l'Ente gestore e i suoi dipendenti;
 - inadempienze da parte di utenti entrati illecitamente nel Centro;
 - carenze strumentali che possano influire sul normale rendimento del lavoro.
2. Deve vigilare e coordinare le attività di stoccaggio e trasporto dei rifiuti, evitando di superare le capacità ricettive del Centro e coordinando adeguatamente le fasi di raccolta e di avvio verso gli impianti di destinazione, garantendo che il tutto avvenga con le autorizzazioni previste. In caso lo svolgimento di tali attività sia affidato a terzi è tenuto a verificare che questi ultimi siano in possesso delle autorizzazioni stesse.
3. In particolare il personale di controllo è tenuto a:
 - curare l'apertura e la chiusura della piattaforma;
 - essere presente durante l'apertura della piattaforma;
 - verificare la correttezza dei requisiti di cui all'art. 6 relativamente agli utenti in entrata alla piattaforma;
 - fornire ai cittadini e ai soggetti che accedono alla piattaforma tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;
 - redigere giornalmente l'apposito registro di carico e scarico dei rifiuti e provvedere alla compilazione di una relazione periodica in cui siano riportati i dati delle quantità di materiali conferiti e/o prelevati dal CCR;

- curare la pulizia di tutta la piattaforma ed in particolare delle aree circostanti i contenitori, assicurando che in ogni momento siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni;
 - assicurare il corretto conferimento a terzi dei rifiuti, per il relativo trasporto agli impianti di recupero/smaltimento, verificando la regolarità autorizzativa dei mezzi di trasporto e gestendo correttamente il formulario di identificazione dei rifiuti o qualsiasi altro documento previsto dalla vigente normativa;
 - segnalare al Responsabile del CCR ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione della piattaforma, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti, richiedendo l'intervento della Polizia Locale in caso di rilievi di comportamenti scorretti da parte dell'utenza;
 - verificare l'accettabilità del materiale consegnato.
4. Deve curare il magazzino, tenendo sempre sotto controllo le quantità stivate e avvisando il Responsabile della gestione quando le scorte sono inferiori ai limiti funzionali stabiliti.
5. In caso di emergenza, l'Addetto al controllo potrà procedere alla chiusura temporanea del Centro, previa comunicazione al Responsabile del CCR e all'Amministrazione Comunale.

Art. 18 - Compiti del personale di presidio

1. Il personale che svolge il servizio di raccolta differenziata per conto dell'Ente gestore e che pertanto usa il Centro come base per il proprio lavoro, nonché come punto di stoccaggio temporaneo dei rifiuti raccolti sul territorio, è tenuto ad assolvere i seguenti compiti:
- stoccare in modo corretto i materiali provenienti dalla raccolta differenziata distinti per componenti merceologiche;
 - provvedere all'ammasso temporaneo dei RUP per classi omogenee al coperto ed in condizioni di sicurezza per gli addetti e per l'ambiente, di norma non superando complessivamente il quantitativo corrispondente a quello usualmente trasportato;
 - emettere delle bolle e/o formulari per il trasporto e la consegna dei materiali raccolti per l'avvio al recupero o al trattamento finale;
 - effettuare eventuali operazioni di riduzione dei volumi dei rifiuti al fine di permettere il loro migliore riciclo mediante anche l'utilizzo di idonee attrezzature;
 - mantenere il CCR in condizioni di igiene e di ordine, ai sensi della normativa vigente, per la tutela della salute nei luoghi di lavoro e del comune buon senso;
 - rispettare le norme di sicurezza imposte dal Responsabile della gestione, ai sensi della normativa vigente in materia;
 - avere rispetto di tutte le strutture ed impianti messi a disposizione dall'Ente proprietario per lo svolgimento delle consuete attività lavorative, segnalandone eventuali danni o disfunzioni all'Addetto al controllo;
 - assicurare il dilavamento continuo delle acque meteoriche, nonché il convogliamento delle eventuali acque di percolazione e lavaggio verso il preposto impianto di depurazione e si dovrà assicurare del funzionamento di quest'ultimo.

Art. 19 - Incentivi per i cittadini a conferire rifiuti differenziati presso il CCR

Il **Comune di Cursi**, al fine di incoraggiare il conferimento dei rifiuti differenziati presso il CCR da parte dei cittadini, si impegna a studiare e promuovere incentivi a loro favore

CAPO V - DISPOSIZIONI DIVERSE

Art. 20 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento, si applicano le norme della legislazione comunale, di Polizia Municipale, del Codice della Strada, nonché la vigente normativa statale e

regionale in materia di rifiuti (cfr. capo I, art.2), il Capitolato Speciale di Servizio di Raccolta e Trasporto dei RSU/RSA nel Comune e le convenzioni regolanti i servizi di gestione dei rifiuti del **Comune di Corsi**.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 - Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività dell'atto amministrativo di approvazione.